



ODG

N. 786

Carenza di medici ed infermieri nelle Associazioni di donatori del sangue

Presentato da:

MARELLO MAURIZIO (primo firmatario) 15/03/2022, CANALIS MONICA 15/03/2022, RAVETTI DOMENICO 15/03/2022, GALLO RAFFAELE 15/03/2022, SARNO DIEGO 15/03/2022, CHIAMPARINO SERGIO 15/03/2022, SALIZZONI MAURO 15/03/2022, AVETTA ALBERTO 15/03/2022, VALLE DANIELE 15/03/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 15/03/2022

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

OGGETTO: Carenza di medici ed infermieri nelle Associazioni di donatori del sangue.

Premesso che

- Ormai da alcuni mesi si è fatta sempre più grave la situazione di crisi post-covid dovuta alla carenza di medici ed infermieri per effettuare i prelievi di sangue, denunciata con forte preoccupazione dalle Associazioni dei donatori, in tutto il Paese, ivi compreso anche il Piemonte;
- La pandemia, infatti, ha innescato una “caccia” al personale sanitario ed il sistema sta faticosamente reggendo solo grazie alla grande generosità dei donatori; a Milano, ad esempio, ormai da tempo, le unità mobili di raccolta del sangue sono attive solo al 20 per cento;

- Mancano medici ed infermieri e ciò è dovuto non solo perché in passato se ne sono formati pochi, ma perché quei pochi sono impegnati in altre attività sanitarie, ivi comprese quelle legate al covid. Per questo dalle Associazioni si chiede alla Regione di sbloccare gli infermieri in convenzione e gli specializzandi ora non autorizzati ad effettuare i prelievi;
- Cio' sta determinando, anche in Piemonte, una riduzione dell'attività di raccolta, tanto più preoccupante per il sistema sanitario ed ospedaliero, se si considera il fatto dalle associazioni di volontariato arriva il 50% del sangue raccolto in Italia;

Considerato che

- Da mesi le varie Associazioni stanno portando avanti una interlocuzione con le istituzioni per affrontare questa drammatica crisi. Stanno facendo, anche in Piemonte, un forte pressing sulle Regioni affinché sollecitino i Direttori generali delle aziende ospedaliere perché richiedano la disponibilità in convenzione al personale infermieristico ed al contempo sollecitano il Ministero della salute ed università a sbloccare la soluzione degli specializzandi ad oggi non autorizzati a prestare servizio per la raccolta;

- Le Associazioni da mesi chiedono alla Regione Piemonte e un'intervento idoneo a fronteggiare questa drammatica carenza di medici ed infermieri; chiedono di collaborare sul tema degli specializzandi, coinvolgendo anche l'Università, e chiedono quelle deroghe necessarie per poter avere a disposizione personale medico per i prelievi, posto che il sistema di raccolta e delle altre attività collaterali, rischia di andare al collasso;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale

Ad assumere per quanto di loro competenza ogni atto idoneo a risolvere la problematica citata in premessa e ad porre in essere ogni idonea azione nei confronti del Governo.